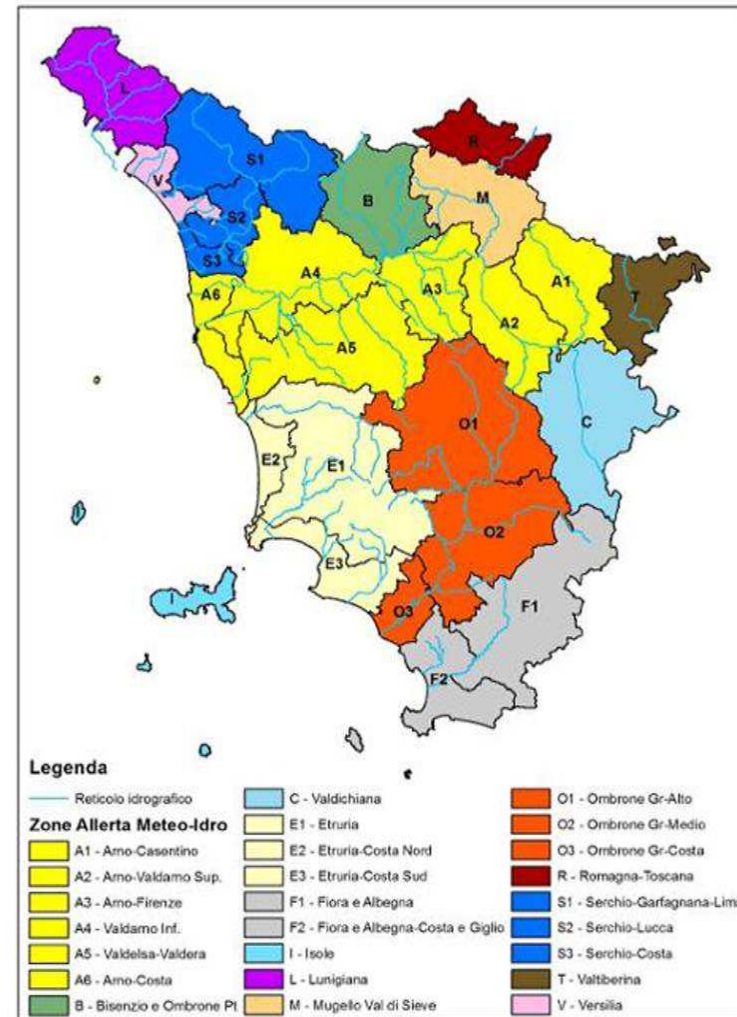




U.O. Protezione Civile Provincia di Livorno

MAPPA DELLE ZONE DI ALLERTA			
	SIGLA ZONA	COMUNE	NOME ZONA
A4	A4	COLLESALVETTI	VALDARNO INFERIORE
A6	A6	LIVORNO	ARNO COSTA
	A6	ROSIGNANO MARITTIMO	ARNO COSTA
E1	E1	CAMPIGLIA MARITTIMA	ETRURIA
	E1	SASSETTA	ETRURIA
	E1	SUVERETO	ETRURIA
E2	E2	BIBBONA	ETRURIA COSTA NORD
	E2	CASTAGNETO CARDUCCI	ETRURIA COSTA NORD
	E2	CECINA	ETRURIA COSTA NORD
	E2	PIOMBINO	ETRURIA COSTA NORD
	E2	SAN VINCENZO	ETRURIA COSTA NORD
E3	E3	PIOMBINO	ETRURIA COSTA SUD
I	I	CAMPO NELL'ELBA	ISOLE
	I	CAPOLIVERI	ISOLE
	I	CAPRAIA ISOLA	ISOLE
	I	MARCIANA	ISOLE
	I	MARCIANA MARINA	ISOLE
	I	PORTO AZZURRO	ISOLE
	I	PORTOFERRAIO	ISOLE
	I	RIO MARINA	ISOLE
	I	RIO NELL'ELBA	ISOLE
	I	LIVORNO (solo per Gorgona)	ISOLE

Zone Allerta – DGR 395 del 7 aprile 2015





Codice colore

Per comunicare i messaggi di allerta si seguirà un **sistema basato sul codice colore** in una scala di allertamento, condivisa a livello nazionale ed europeo, che va **dal verde**, nessuna criticità, al **giallo**, all'**arancione** e al **rosso**. L'assegnazione del colore è valutata sia in relazione alla probabilità di accadimento dell'evento che dei possibili impatti al suolo. Vengono dunque superati gli attuali termini che potevano risultare fuorvianti come criticità "ordinaria", "moderata", "elevata". La tabella colori è stata approvata formalmente in sede di coordinamento dei centri funzionali regionali e Dipartimento di Protezione Civile.

Ridefinizione zone di allerta

Sono state ridefinite le zone di allerta tenendo conto della diversità dei rischi cui ciascuna area può essere esposta. Partendo dalla precedente articolazione per bacini idrografici, la **nuova suddivisione prende in considerazione anche gli specifici ambiti territoriali**, quali zone montane, di fondovalle o di costa, indispensabili per caratterizzare tutto il complesso dei rischi di un territorio.

Nuove soglie

Sono state **riviste e affinate le soglie di riferimento per tutti i fenomeni meteo**, in base all'analisi degli eventi calamitosi verificatisi in passato e al loro conseguente impatto sul territorio. Per il vento, ad esempio, d'ora in poi verrà considerata la raffica massima e non più la velocità media del vento, grandezza che riesce a descrivere con più precisione i possibili effetti sul territorio.

Rischio Temporal Forti

E' stato **introdotto il rischio per temporal forti**, prima incluso nel rischio idraulico, per segnalare più efficacemente le situazioni di **potenziale pericolo a causa di questa tipologia di fenomeni violenti e improvvisi**, in linea con quanto deciso a livello nazionale dal DPC. I rischi inclusi nel sistema di allertamento meteorologico regionale saranno quindi: idraulico; idrogeologico-idraulico reticolo minore; temporal forti; vento; mareggiate; neve; ghiaccio.

Presidio meteo H24 per codice Arancio e Rosso

Con la nuova decisione è stato formalizzato il **presidio H24 da parte del Centro Funzionale durante tutto il periodo delle allerte di livello arancione e rosso** con presidio in Sala Operativa da parte del LaMMA, per tutti i fenomeni, e del Servizio Idrologico in caso di rischio idrogeologico e idraulico, e che prevede la pubblicazione ogni 3 ore di Bollettini di aggiornamento destinati agli Enti che fanno parte del sistema di protezione civile. Occorre sottolineare che è sempre garantito un sistema di reperibilità del Centro Funzionale a prescindere dal livello di allerta tale da permettere il rientro in servizio e la copertura dell'H24 in qualsiasi situazione.

Allarmi e presidio straordinario anche in codice verde/giallo

E' previsto l'utilizzo di un **sistema di allarmi su tutti i sensori della rete regionale dei fenomeni meteo** che segnala immediatamente alla Sala operativa regionale, sempre presidiata H24, una qualsiasi anomalia che possa indicare un fenomeno significativo in atto, sia che fosse stato previsto o meno.

Quindi anche durante i codici verde o giallo, qualora si manifestassero fenomeni intensi segnalati dalla rete di monitoraggio o dal territorio, la SOUP in presidio permanente H24, attiverà immediatamente il Centro Funzionale, che si porterà in attività straordinaria con le procedure previste.

Le principali novità

in vigore dal 7 aprile 2015 e dal 15 luglio 2015

Ad ogni Codice colore corrisponde una fase operativa per le strutture di PC

Allerta METEO	
4 colori per 4 livelli di allerta	
il colore	il suo significato
VERDE	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi
GIALLO	Previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
ARANCIO	Previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi per cose e persone
ROSSO	Previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per cose e persone

Tabella Allegato tecnico DGR T.536/2013 e 895/2013

Livello Criticità SCENARIO EFFETTIVO in atto/imminente	Fase Operativa del sistema di protezione civile a scala locale	Comunicazione esterna e informazione al cittadino mirata alle porzioni di territorio potenzialmente interessate da condizioni di rischio
Normalità	NORMALITA'	<i>NORMALITA'</i>
<i>Scenario in atto a Criticità Ordinaria</i>	ATTENZIONE	FASE DI ATTENZIONE
<i>Scenario in atto a Criticità Moderata</i>	PRE-ALLARME	FASE DI PRE-ALLARME
<i>Scenario in atto a Criticità Elevata</i>	ALLARME	FASE DI ALLARME